

COLLEGIO STRAORDINARIO DEI SINDACI



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

In data 05 Gennaio 2023 alle ore 15.30 si è riunito, previa regolare convocazione, a Palermo, il Collegio dei revisori dei conti nelle persone di :

Dott.ssa Amalia Princiotta Cariddi	Nominata con D.A. n. 50/2020 GAB. Del 29.10.2020	Presente
Dott.ssa Maria Maddalena La Placa	Nominata con D.A. n. 50/2020 GAB. Del 29.10.2020.	Presente
Dott. Giancarlo Migliorisi	Nominata con D.A. n. 50/2020 GAB. Del 29.10.2020.	Presente

Pertanto, verificato il requisito della collegialità per la presenza di tutti i componenti, l'Organo di controllo si procede all'esame dei seguenti punti all'OdG:

1. esame del bilancio di previsione finanziario 2023/2025;
2. varie ed eventuali.

Il Collegio procede ad esaminare il primo punto all'OdG - esame del bilancio di previsione finanziario 2023/2025.

Il bilancio in esame, è stato trasmesso con nota prot. 11466 del 23-12-2022 "Trasmissione bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati per il rilascio del prescritto parere".

Il bilancio trasmesso con la predetta nota 11466/2022 è redatto secondo lo schema di cui all'[allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011](#), e si compone dei seguenti allegati :

A. Bilancio di previsione 2023-2025 per missioni, programmi e titoli, comprendente:

1. Tabella dimostrativa Risultato amministrazione presunto;
2. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato degli esercizi 2023-2025 di riferimento del bilancio;
3. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
4. Elenco capitoli spese obbligatorie;
5. Composizione accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità 2023-2025;
6. Prospetto equilibri di bilancio;
7. Quadro generale riassuntivo;

B. Bilancio gestionale 2023-2025 per capitoli e articoli, comprendente:

1. Riepilogo per titoli;
2. Riepilogo generale per missioni;
3. Riepilogo per titoli e macroaggregati;
4. Riepiloghi spese correnti e conto capitale per missioni, programmi e macroaggregati;
5. Riepilogo spese conto terzi;
6. Riepilogo spese rimborso prestiti;
7. Elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti - 4° livello

C. Nota integrativa;

D. Piano programma (Piano delle attività);

E. Programma triennale OOPP 2023-2025 – Elenco annuale 2023;

Bilancio di previsione 2023/2025 PROT.11466 DEL 23-12-2022

- F. Piano triennale e annuale del fabbisogno del personale 2023-2025 e conseguente consistenza della dotazione organica rimodulata in base ai fabbisogni programmati;
 G. Prospetto delle spese per il personale;
 H. Prospetto TFR maturato e in maturazione;
 I. Relazione sulla verifica dei vincoli finanziari vigenti.
 j. Programma biennale delle forniture e dei servizi 2023-2025.

PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLO

Il Collegio per maggior chiarezza espositiva riporta di seguito le risultanze del Quadro generale riassuntivo del Bilancio di previsione 2023-2025:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione									
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.400.000,00	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		-	-	-	Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾		-	-	-
		-	-	-	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		-	-	-
Fondo pluriennale vincolato		-	-	-					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	TITOLO 1 - Spese correnti	3.524.833,11	4.413.500,00	4.452.000,00	4.452.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	773.585,51	1.050.000,00	1.000.000,00	500.000,00	- di cui Fondo pluriennale vincolato		-	-	-
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	4.663.966,74	4.498.500,00	4.537.000,00	4.537.000,00					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	13.652.556,14	15.955.131,00	16.078.000,00	10.205.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	15.440.192,01	17.090.131,00	17.163.000,00	10.790.000,00
					- di cui Fondo pluriennale vincolato		-	-	-
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
					- di cui Fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Totale entrate finali.....	19.090.108,39	21.503.631,00	21.615.000,00	15.242.000,00	Totale spese finali.....	18.965.025,12	21.503.631,00	21.615.000,00	15.242.000,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	-	-	-	-
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.878.603,80	2.540.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.675.137,53	2.540.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00
Totale titoli	21.968.712,19	24.043.631,00	24.155.000,00	17.782.000,00	Totale titoli	21.640.162,65	24.043.631,00	24.155.000,00	17.782.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.368.712,19	24.043.631,00	24.155.000,00	17.782.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.640.162,65	24.043.631,00	24.155.000,00	17.782.000,00
Fondo di cassa finale presunto	3.728.549,54								

Dai prospetti riepilogativi sopra riportati si evince che il documento contabile rispetta il principio del pareggio finanziario che viene raggiunto per l'esercizio 2023, in termini di competenza in € 24.043.631,00 ed in termini di cassa in € 21.640.162,65 più euro 3.728.549,54 fondo cassa finale presunto. Invece in termini di competenza, per l'esercizio finanziario 2024 euro 24.155.000,00 e per l'esercizio finanziario 2025 euro 17.782.000,00.

Si evidenzia un maggiore importo delle spese in conto capitale rispetto alle corrispondenti entrate in conto capitale per euro 1.135.000,00 nell'esercizio 2023, per euro 1.085.000,00 nell'esercizio 2024 e per euro 585.000,00 nell'esercizio 2025.

Quanto sopra rappresentato è maggiormente visibile nel prospetto degli equilibri di seguito rappresentato di cui si rimanda per ogni ulteriore chiarimento.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2022

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione		
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	4.942.934,55
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	282.417,12
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	10.781.529,45
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	6.885.369,75
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	-
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,05
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	9.121.511,42
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	127.540,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	2.120.400,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
-	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	-
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2022(2)	7.128.651,42
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2022:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)	3.264.767,06
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	-
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	-
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	-
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	224.294,34
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	1.163.513,29
	B) Totale parte accantonata	4.652.574,69
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	101.639,64
	Vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	27.297,19
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	128.936,83
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	55.938,21
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.291.201,69
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	-
	Utilizzo quota vincolata	-
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	-
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

L'Istituto ha presentato la tabella del Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 indicando dati non coincidenti con i dati di preconsuntivo trasmessi con la nota prot. 11466 del 23/12/2022.

Da informazioni assunte con gli uffici competenti è stato comunicato che i dati inseriti nel prospetto sopra riportato si riferiscono a Settembre 2022.

Ad ogni buon fine nel puntualizzare che i competenti uffici non si sono preoccupati di aggiornare i dati, soprattutto tenuto conto che il documento programmatico è stato trasmesso in data 23/12 quindi ben 3 mesi dopo. trattandosi comunque di risultato presunto questo Collegio prosegue l'analisi avendo avuto cura di controllare che con i dati aggiornati (accertamenti e impegni) non si determina un disavanzo o che, l'importo E) totale parte disponibile del Risultato di amministrazione Presunto risulti negativa. Nel ribadire che è un dato presunto, si raccomanda per l'avvenire che ci sia corrispondenza tra i dati del preconsuntivo utilizzato e i il preconsuntivo trasmesso.

Per quanto riguarda la (S)composizione del Risultato di amministrazione presunto, pari a più di 7 milioni, nonostante la specifica richiesta necessaria secondo i dettami del decreto legislativo 118/2011, si rimanda a quanto ampiamente argomentato in questione nei precedenti verbali nel corso del corrente anno e del precedente anno, e si reitera la richiesta, affinché gli uffici competenti si impegnino a svolgere entro un termine di stabilito, l'attività necessaria alla ricostruzione, continuando a ribadire che la parte disponibile potrà essere utilizzata solo a seguito di dimostrazione che deriva da entrate libere e non destinate.

Quindi il risultato presunto al 31/12/2022 con i dati indicati è pari ad euro 7.128.651,42

Bilancio di previsione 2023/2025 PROT.11466 DEL 23-12-2022

di cui accantonato :

- euro 3.264.767,06 FCDE al 31/12/2021
- euro 224.294,34 Fondo contenzioso
- euro 1.163.513,29 “Altri accantonamenti” particolare rilievo incide in questo importo il fondo accantonamento TFR a carico dell’ente al 31/12/2022 pari a euro 857.650,22 (totale del prospetto H al 31/12/2022) ed il fondo accantonamento rinnovo contrattuali pari ad euro 35.000,00

di cui vincolato:

- euro 101,639,64 Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
- euro 27.297,19 vincoli attribuiti dall’Ente

Somma destinata agli investimenti : euro 55.938,21

Per quanto riguarda gli accantonamenti e vincoli l’istituto non ha presentato gli allegati 1/a, 2/a e 3/a in ossequio alle indicazioni di Arconet fornite con la FAQ 43 del 17/12/2020, tenuto conto che l’avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2022 non è stato applicato al bilancio 2023/2025.

Parte disponibile euro 2.291.201,69 si ribadisce quanto rappresentato nel verbale n. 9 del 20/06/2022, verbale 11 del 20/08/2021 e verbale 12 del 07/10/2022 e cioè che la parte disponibile (euro 2.291.201,69) potrà essere utilizzata solo a seguito di un prospetto che dimostri la sua formazione.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA’

L’istituto ha quantificato l’importo da accantonare al FCDE per euro 3.264.767,06 e sulla base della nota integrativa l’Istituto ha dichiarato che il calcolo è stato fatto sui dati di preconsuntivo 2022.

Invece per quanto riguarda il calcolo del FCDE ESERCIZIO 2023 in fase di previsione l’istituto ha esercitato la facoltà prevista dall’art.107-bis del D.L. 17 marzo 2020 n.18, quantificando il FCDE stanziato nel bilancio di previsione con i dati del 2019 in luogo del 2020 e del 2021.

In seguito all’esercizio di tale facoltà la media percentuale di riscossione ottenuta è pari al 64,15% per il capitolo 3010, al 97,66% per il capitolo 3020 ed al 100% per i capitoli 3030 e 3040.

Appare il caso sottolineare che l’esercizio di tale facoltà lascia supporre che le effettive riscossioni degli esercizi 2020 e 2021 sono più basse, inducendo questo Collegio a ritenere che i minori incassi effettivamente realizzati possano conseguentemente determinare effetti negativi alla situazione gestionale dell’istituto.

Pertanto come già richiesto in occasione di precedenti riunioni si ritiene utile che questo Collegio abbia conoscenza della quantificazione del FCDE in fase di previsione senza l’esercizio della facoltà prevista dall’art. 107-bis del D.L. 17/03/2020 n.18 sopra citata, in modo da anticipare le effettive ricadute effetti nel Bilancio di previsione 2023/2025.

FONDO CONTENZIOSO

L’avvocatura interna così come indicato nella nota integrativa ha effettuato nel corso dell’esercizio 2022 un più attento controllo e monitoraggio dei contenziosi esistenti e di quelli pervenuti nel corso dell’esercizio 2022.

Nell’evidenziare che tale attività ha trovato finalmente il giusto impulso e sollecitazione sulla base delle varie richieste di questo collegio, si ritiene opportuno dare evidenza della buona volontà degli uffici competenti e degli sforzi dagli stessi realizzati.

L’accantonamento per il fondo contenzioso sul risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ammonta a d euro 221.294,34 ed è stato quantificato sulla base di un elenco dei procedimenti legali esistenti al 31/12/2022, quantificato dall’avvocatura interna dell’istituto che ha indicato per ogni contenzioso l’importo delle somme non impegnate e la percentuale di soccombenza quantificata sulla base dei principi dello IAS 37 e OIC 31 in ragione anche dell’alea del giudizio.

Dall’elenco rappresentato nella nota integrativa risultano n. 17 contenziosi il cui ammontare complessivo ammonta ad euro 442.302,86 quale somma non impegnata, e l’accantonamento ammonta a complessivi euro 221.294,34 pari a circa il 50% di tutte i contenziosi indicati.

Si rilevano tra i 17 contenziosi indicati, 3 contenziosi precisamente i contenziosi nn. 1047/2021-163/2022 e 605/2016 senza importo, per questi contenziosi si richiede che si proceda ad una quantificazione della sorte e dell’accantonamento in sede di rendiconto.

Pertanto in sede di rendiconto della gestione 2022, l'avvocatura interna dovrà rappresentare con una più argomentata relazione l'aggiornamento e il monitoraggio effettuato, dando evidenza dell'attività svolta, delle modifiche rispetto all'accantonamento del rendiconto 2021 e dei contenziosi ricevuti o rinvenuti nel corso del corrente esercizio.

EQUILIBRIO DI BILANCIO

Allegato n.9 - Bilancio di previsione					
BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.400.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		5.548.500,00	5.537.000,00	5.037.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		4.413.500,00	4.452.000,00	4.452.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammt. dei mutui e prestiti o obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.135.000,00	1.085.000,00	585.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.135.000,00	1.085.000,00	585.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽⁴⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 5.00 6.00	(+)		15.955.131,00	16.078.000,00	10.205.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.135.000,00	1.085.000,00	585.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		17.090.131,00	17.163.000,00	10.790.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁵⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Si evidenzia un maggiore importo delle spese in conto capitale rispetto alle corrispondenti entrate in conto capitale rispettivamente nell'esercizio 2023, 2024 e 2025, come già sopra rappresentato.

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili che ammontano ad euro 1.135.000,00, euro 1.085.000,00 ed euro 585.000,00 rispettivamente negli esercizi 2023, 2024 e 2025.

Per quanto riguarda le spese di investimento finanziate da trasferimenti correnti da altre amministrazioni, l'Istituto specifica che euro 1.050.000,00 per l'esercizio 2023, euro 1.000.000,00 per l'esercizio 2024 ed euro 500.000,00 per l'esercizio 2025.

Bilancio di previsione 2023/2025 PROT.11466 DEL 23-12-2022

l'esercizio 2025 si riferiscono a progetti presentati sulla base della circolare n. 48754 del 20/09/2021 dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Servizio 5 Edilizia Varia - ma non ancora finanziati.

Da informazioni apprese con i competenti uffici regionali sembrerebbe che la circolare citata permetta la presentazione di progetti per il finanziamento di spese per manutenzione ordinaria e straordinaria, nonostante il relativo capitolo di spesa regionale sia codificato quale spese correnti..

Come già ampiamente rappresentato nel precedente Bilancio di previsione 2022/2024 questo Collegio ritiene che non possa essere stanziato alcuna somma su progetti presentati e non finanziati, e che gli stessi non dovrebbero essere inseriti nel programma triennale delle OO.PP. art. 6 della l.r. 12/2011 in attuazione del comma 3 del predetto articolo che per facilità si riporta.

3. *Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.*

Questo Collegio ha apprezzato che l'istituto abbia istituito così come richiesto nel precedente Verbale n. 12/2022 apposito capitolo di spesa collegato con il corrispondente capitolo di entrata del titolo 2 tipologia 101, affinché possa distinguersi la fonte di finanziamento.

Questo Collegio ritiene necessario che debbano informarsi i competenti uffici regionali affinché si abbia certezza che il trasferimento corrente previsto nel presente Bilancio sia correttamente destinato a finanziare spese in conto capitale cioè al fine dell'esatta rispondenza dei dati per la riconciliazione dei rapporti creditori e debitori tra la Regione siciliana e gli enti e organismi strumentali della Regione, in attuazione dell'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs 118/2011.

Per quanto sopra rappresentato, si rimanda alla responsabilità di codesto istituto raccomandando di non procedere ad alcun provvedimento se prima gli uffici competenti del Dipartimento Infrastrutture non diano conferma che la Regione procederà con trasferimenti correnti, al finanziamento di progetti presentati riferiti a spese in conto capitale afferenti manutenzioni straordinarie.

ASPETTI CONNESSI ALLA GESTIONE ED ALLA PREVISIONE

In prima istanza è riscontrabile dal quadro generale riassuntivo sopra riportato che il totale complessivo delle Entrate e delle Spese sono di pari importo per ciascun esercizio finanziario 2023-2024 e 2025.

Con riferimento alle previsioni delle entrate, questo Collegio ricorda che "L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al decreto Lgs. n.118/2011. La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità..."

Con riferimento alla previsione per l'anno 2023, l'Istituto ha trasmesso a supporto del presente documento programmatico un preconsuntivo aggiornato al 23/12/2022 di tutte le entrate accertate e le spese impegnate, utile a supportare le previsioni del documento in esame che di seguito si rappresenta per gli aspetti principali:

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

PREVISIONE COMPETENZA 2023	PREVISIONE COMPETENZA 2024	PREVISIONE COMPETENZA 2025
1.050.000,00	1.000.000,00	500.000,00

In attuazione della circolare n. 48754 del 20/09/2021 a seguito dei progetti presentati dall'Istituto, il Servizio 5 del Dipartimento Infrastrutture, nell'esercizio 2022 ha notificato n. 23 decreti di finanziamento emessi in favore dell'Istituto per la manutenzione degli alloggi individuati in diversi comuni della provincia di Caltanissetta, il cui importo complessivo stanziato per l'esercizio finanziario 2022, ammonta ad euro 500,000,00 nell'evidenziare che risultano accertati solo euro 290.135,90 per la suddetta entrata si rimanda a quanto già argomentato, nel precedente punto inerente gli equilibri di bilancio.

Si precisa che le predette entrate risultano stanziate per lo stesso importo nella spesa capitolo 18002/1 "recupero del patrimonio edilizio di proprietà IACP finanziato da entrate correnti.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

PREVISIONE COMPETENZA 2023	PREVISIONE COMPETENZA 2024	PREVISIONE COMPETENZA 2025
4.498.500,00	4.537.000,00	4.537.000,00

In riferimento alle previsioni del titolo 3 dell'entrata particolare attenzione è da riferirsi a:

TITOLO 3 TIPOLOGIA 100 Canoni alloggi di proprietà costruiti con contributo capitolo entrata:3010

La previsione iscritta nel Bilancio 2023/2025 pari ad euro 2.950.000,00 nell'esercizio 2022 ed ad euro 2.800.000,00 per gli esercizi 2024 e 2025 come rappresentato dall'Ente nella nota integrativa tiene conto delle bollettazioni mensili nei confronti degli inquilini da gennaio a ottobre ed della proiezione delle bollettazioni successive (novembre –dicembre). Dal dati del preconsuntivo alla data del 23/12/2022 presentato a supporto del presente Bilancio di Previsione è stato verificato che risultano accertamenti già contabilizzati per l'esercizio 2022 pari ad euro 2.950.000,00 ma contestualmente appare necessario sottolineare che la riscossione è molto esigua infatti dal prospetto presentato risultano riscossioni di competenza pari ad euro 740.382,99 come anche le riscossioni in conto residui pari ad euro 766.077,57 a fronte di euro 2.174.757,85 evidenziando le difficoltà dell'attuale momento economico.

E' chiaro che la riscossione non incide nella valutazione del documento programmatico ma si ritiene necessario sottolineare in questa sede, che l'esigua percentuale riscossa delle entrate, dovrà essere valutata opportunamente nel più breve tempo, al fine di mitigare gli effetti negativi dell'attuale crisi economica anche per gli aspetti gestionali dell'Istituto.

TITOLO 3 TIPOLOGIA 100 Indennità risarcimento danni da occupazioni abusive capitolo entrata:3040

La quantificazione dello stanziamento del capitolo 3040 Indennità da risarcimento danni da occupazioni abusive e la modalità con la quale sono accertate le somme è stato oggetto di osservazioni nel precedente Bilancio di Previsione 2022/2024.

Si evidenzia che in riferimento alle previsioni iscritte in bilancio 2023/2025 l'Istituto ha adeguato la previsione per l'esercizio 2023 pari ad euro 267.000,00 alla previsione del precedente anno, mentre per gli esercizi 2024 e 2025 quantifica gli stanziamenti ad euro 569.500,00 per ciascun anno senza per questo giustificare la maggiore previsione per gli esercizi 2024 e 2025.

Dai dati di preconsuntivo risultano al 23/12/2022 accertati euro 270.000,00 e rimosse euro 247.093,00 pertanto le previsioni dell'esercizio 2023 risultano congruenti all'andamento dell'entrata, mentre appare necessario sottolineare che la previsione di euro 569.500,00 per gli esercizi 2024 e 2025, aumentata di circa 300.000 euro non è supportata dalla medesima congruenza, né nella nota integrativa risultano giustificazioni a supporto della maggiore previsione dell'entrata relativa al capitolo 3040.

In considerazione della tipicità "risarcimento da occupazioni abusive" il Collegio rivolge particolare attenzione alla previsione della suddetta entrata dove mancando qualsiasi rapporto contrattuale, la previsione deve limitarsi ad essere quanto più prudente possibile.

Tenuto conto che l'Istituto per propria prassi, non condivisa da questo Collegio e dal Servizio Vigilanza della Ragioneria Generale, negli anni ha accertato per cassa l'entrata derivante dalle occupazioni abusive, il capitolo 3040 risulta accertato e riscosso al 100% (dati 2019) e pertanto il capitolo non rientra nel conteggio dell'FCDE.

Per quanto riguarda le previsioni dell'esercizio 2023 per euro 270.000,00 e degli esercizi 2024 e 2025 pari a euro 569.000,00 per ogni esercizio, si rappresenta quanto segue.

Questo Collegio pur avendo rilevato che l'istituto non ha adeguato il Bilancio di Previsione 2023/2025 alla raccomandazione indicata nel verbale n. 12/2022 per la medesima fattispecie, esprime comunque apprezzamento all'attività svolta poiché sembra che abbia proceduto nel corso dell'esercizio 2022, ad accertare le entrate da occupazioni abusive sulla base del diritto a riscuotere e non più secondo il principio di cassa, inoltre risulta che abbia adeguato la previsione per l'esercizio 2023 agli accertamenti contabilizzati nell'esercizio 2022, invece per gli stanziamenti previsti pari a 569.000,00 per ciascun esercizio 2024 e 2025 non si rileva alcuna giustificazione dell'aumento nella nota integrativa, destando quindi perplessità all'attendibilità delle previsioni del 2024 e 2025.

Tenuto conto degli stanziamenti previsti nel triennio, ed in particolare per gli stanziamenti previsti negli esercizi 2024 e 2025 e che particolari criticità sul capitolo 3040 erano state evidenziate già evidenziate nel bilancio di previsione 2022/2024.

Nel ricordare che il precedente Bilancio di Previsione 2022-2024 è stato oggetto di due pareri negativi prima di riuscire ad approvare il documento programmatico 2022-2024 solo a settembre 2022 seppur con raccomandazioni; che la raccomandazione che di seguito si riporta dal verbale n.12/2022 si riferiva proprio all'adeguamento del fondo ed allo stanziamento del capitolo 3040 cfr "...ribadendo le raccomandazioni per il prossimo Bilancio di Previsioni 2023/2025 di

cui i principali punti sono: Fondo contenzioso, FCDE di previsione per mitigare eventuali nuove previsioni del capitolo 3040 degli esercizi 2023/2025 e competenze tecniche;

Nell'evidenziare che gli uffici competenti non si sono adeguati alle raccomandazioni di cui al verbale 12/2022, questo collegio continua a ritenere che la quantificazione del FCDE DI PREVISIONE debba mitigare le previsioni del capitolo 3040 degli esercizi 2023/2025.

Per quanto sopra rappresentato nel solo interesse dell'ente ed evitare ulteriori ritardi e ulteriori contestazioni, questo collegio chiede che gli uffici nel più breve tempo possibile e comunque prima dell'approvazione del rendiconto, sulla base di un'apposita valutazione secondo criteri che tengono conto delle previsioni degli anni precedenti e dei mancati accertamenti, quantifichino un importo utile a mitigare le entrate stanziati sul capitolo 3040 esercizi 2023/2025, affinché in sede di assestamento di bilancio possa procedersi all'adeguamento del FCDE di previsione come meglio si dirà più avanti.

TITOLO 3 CATEGORIA 300 - Spettanze per competenze tecniche capitolo entrata - 3160.01

Si ribadisce ancora una volta che questo Collegio ritiene che lo stanziamento iscritto in bilancio, esercizio 2023 - 2024 e 2025 pari a euro 26.500,00 per ciascun anno, capitolo 3160 (entrata corrente), sia una duplicazione di parte degli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, stanziati nel titolo IV dell'entrata e nel titolo II della spesa.

Da ulteriori chiarimenti dell'Istituto con gli uffici dello stesso Dipartimento è stato ribadito che l'interpretazione dell'Istituto non è condivisa, ed anche lo stesso Servizio vigilanza della Ragioneria Generale ha fatto espresso riferimento al decreto legislativo 50/2016.

questo Collegio ritiene al fine di evitare ulteriori ritardi, in considerazione anche dell'esigua somma prevista dall'Istituto, ritiene di soprassedere e di raccomandare, di provvedere ad azzerare la previsione, in quanto si ribadisce quanto già rilevato sul punto in questione, nel verbale n.3 del 25/02/2022 con il quale è stato dato parere negativo al Bilancio di previsione 2022/2024 che ad ogni buon conto si riporta:

"Gli impegni di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016, compresi i relativi oneri contributivi ed erariali, sono assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti i medesimi lavori, servizi e forniture cui si riferiscono, nel titolo II della spesa ove si tratti di opere o nel titolo I, nel caso di servizi e forniture." e ancora il punto 5.3.13 dell'allegato 4/2 inerente **"La registrazione contabile delle spese di progettazione riguardanti lavori di valore stimato inferiore a 100.000 euro"**

"La spesa concernente gli interventi di valore stimato inferiore a 100.000 euro è stanziata in bilancio anche se detti interventi non sono inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici. In tali casi, la spesa di progettazione è registrata nel Titolo II della spesa, con imputazione agli stanziamenti riguardanti l'opera complessiva, sia nel caso di progettazione interna che di progettazione esterna, in attuazione dell'art. 113, comma 1, del Codice..."

TITOLO 4 ENTRATE CONTO CAPITALE

PREVISIONE COMPETENZA 2023	PREVISIONE COMPETENZA 2024	PREVISIONE COMPETENZA 2025
15.955.131,00	16.078.000,00	10.205.000,00

Le entrate in conto capitale si riferiscono ai finanziamenti così come riferibile al programma Triennale delle OO.PP. allegati E.

Per il PNRR si specifica che gli stanziamenti iscritti nell'entrata coincidono con gli stanziamenti della spesa

		PREVISIONE COMPETENZA 2023	PREVISIONE COMPETENZA 2024	PREVISIONE COMPETENZA 2025	
di cui:	cap. 4055 PNRR	2.040.000,00	2.665.000,00	1.000.000,00	collegato alla spesa cap. 17200
	cap. 4060 PNRR	1.711.000,00	2.344.000,00	800.000,00	collegato alla spesa cap. 17300

ASPETTI CONNESSI ALLA GESTIONE SPESA

TITOLO 1 -SPESE CORRENTI

PREVISIONE COMPETENZA 2023	PREVISIONE COMPETENZA 2024	PREVISIONE COMPETENZA 2025
4.413.500,00	4.452.000,00	4.452.000,00

Al Bilancio di previsione per l'anno 2023/2025 è stata allegata la Dotazione organica del personale, nonché la tabella dimostrativa della consistenza numerica del personale in servizio e delle spese del personale Allegato G.

Il personale in servizio (esclusa la dirigenza) con contratto a tempo indeterminato, al 01 gennaio 2023 è pari a 33 unità (più n. 1 unità esterna in posizione di comando esistente al 31/12/2022). Nel corso del 2023 è previsto un pensionamento. Sono presenti 3 Dirigenti di cui uno in posizione di comando.

Pertanto complessivamente il personale in servizio presso l'ente al 01/01/2023 è complessivamente composto da 36 unità tra comparto e dirigenza.

Nelle spese correnti incidono particolarmente le spese di personale per le quali sono state stanziare, comprensive degli oneri contribuiti e delle competenze legali e tecniche, complessivamente euro 2.172.965,00 per l'esercizio 2023, euro 2.297.818 per l'esercizio 2024 e 2025.

Sulle spese di personale complessivamente previste e stanziare, si rileva una percentuale di incidenza vicina al 50% particolarmente elevata, come da prospetto di seguito riportato.

La percentuale è calcolata sulle entrate correnti nettizzate, dalle entrate correnti derivanti da trasferimenti con vincolo di destinazione per progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria pari a 1.050.0000 per l'esercizio 2023, euro 1.000.000,00 per l'esercizio 2024 ed euro 500.000,00 per l'esercizio 2025, e dalle entrate correnti destinate a finanziamento di spese in conto capitale pari a 85.000 euro in ogni triennio come da prospetto di seguito riportato:

esercizio finanziario	spesa del personale	entrate correnti al netto delle entrate correnti destinate a finanziamento di spese in conto capitale	% incidenza	spese correnti	% incidenza
2023	2.172.965,00	4.413.500,00	49,23%	4.413.500,00	49%
2024	2.297.818,00	4.452.000,00	51,61%	4.452.000,00	52%
2025	2.297.818,00	4.452.000,00	51,61%	4.452.000,00	52%

Le percentuali riportate nella nota integrativa, erroneamente includono anche i trasferimenti correnti destinati a progetti presentati in attuazione della circolare n. 48754 del 20/09/2021 dall'Istituto, che ovviamente non possono essere incluse nella percentuale di incidenza atteso che le stesse somme sono stanziare in capitoli di parte capitale così come è stato ampiamente argomento nel punto inerente gli equilibri di bilancio e nelle entrate del titolo 2 entrate correnti da altre amministrazioni e come chiaramente rappresentato dallo stesso Istituto nel prospetto relativo alle spese in conto capitale finanziate da entrate correnti pagina 18 della nota integrativa.

La nota integrativa evidenzia che gli stanziamenti previsti NON includono il maggior onere derivante dalle previste assunzioni che con il PTFP 2023-2025 che l'istituto intende attuare, come sarà poi precisato nell'esame del PTFP 2023/2025.

Si riporta a supporto della mancata dimostrazione della sostenibilità finanziaria del maggior onere derivante dalle previste assunzioni di n. 11 unità un prospetto utile a dimostrare che l'attuale bilancio di previsione 2023/2025 non include negli stanziamenti per le spese del personale le somme necessarie per le previste assunzioni. Dati riportati dalla pagina 11 della nota integrativa.

esercizio finanziario	spesa del personale in servizio per n. 34 unità	altri costi del personale		totale complessivo spesa programma 0110
2023	2.043.338,00	129.627,00	=	2.172.965,00
2024	2.133.123,00	164.695,00	=	2.297.818,00
2025	2.133.123,00	164.695,00	=	2.297.818,00

TITOLO 2 SPESE CONTO CAPITALE

PREVISIONE COMPETENZA 2023	PREVISIONE COMPETENZA 2024	PREVISIONE COMPETENZA 2025
16.855.131,00	16.928.000,00	10.555.000,00

PROGRAMMA EDILIZIA ABITATIVA

Come già sopra rappresentato negli aspetti connessi agli Equilibri di bilancio e sul punto di cui al TITOLO 2 ENTRATA corrente, si precisa che le predette entrate risultano stanziare per lo stesso importo nella spesa capitolo 18002/1 "recupero del patrimonio edilizio di proprietà IACP finanziato da entrate correnti., a seguito della circolare prot. 48754 del

Bilancio di previsione 2023/2025 PROT.11466 DEL 23-12-2022

20/09/2021 dell'Assessorato Infrastrutture saranno finanziati progetti per manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

FONDO AREA DIRIGENTI capitolo 1601/01

Degna di particolare attenzione è il Fondo area dirigenti – art.26 CCNL Dirigenza EE.LL. spesa prevista pari ad euro 370.000 esercizio 2022 (compreso FPV di euro 168.500,00) ed euro 260.000 per gli esercizi 2023- 2024 e 2025 atteso che la Costituzione Fondo risorse decentrate Area della Dirigenza anno 2022 art. 26 del C.C.N.L. del 23.12.1999 - ART. 57 C.C.N.L. 17/12/2020 è stato di euro 214.604,00 e tenuto conto della maggiore somma, a tal proposito si raccomanda il disposto normativo di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.207 del 05/08/2011 “interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica” punto 16, con il quale è stato fissato “il tetto massimo delle retribuzioni omnicomprendenti annue dei dirigenti di istituti , enti regionali comunque denominati, soggetti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima omnicomprendente corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30%”.

ASPETTI CONNESSI ALLA GESTIONE E ISTITUZIONE DI FONDI

FCDE PREVISIONE capitolo 15101/1

PREVISIONE COMPETENZA 2023	PREVISIONE COMPETENZA 2024	PREVISIONE COMPETENZA 2025
1.068.854,00	1.014.050,00	1.014.050,00

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari ad euro 1.068.854,00 per l'esercizio 2023, euro 1.014.050,00 rispettivamente per gli esercizi 2024 e 2025 mitiga le entrate previste come di seguito rappresentato:

denominazione	capitolo	PREVISIONE 2023	% non riscosso da applicare sulla base del calcolo delle riscossioni degli ultimi 5 anni	importo minimo da accantonare
Canoni alloggi di proprietà	3010	2.950.000,00	35,85%	1.057.575,00
Canoni alloggi l.r. 15/86	3020	482.000,00	2,34%	11.278,80
Canoni U.D.A.	3030	540.000,00	0,00%	-00
Ind. Risarcim. Occupaz. abusiv	3040	267.000,00	0,00%	-00
totale capitolo 15101				1.068.853,80
denominazione	capitolo	PREVISIONE 2024	% non riscosso da applicare sulla base del calcolo delle riscossioni degli ultimi 5 anni	importo minimo da accantonare
Canoni alloggi di proprietà	3010	2.800.000,00	35,85%	1.003.800,00
Canoni alloggi l.r. 15/86	3020	438.000,00	2,34%	10.249,20
Canoni U.D.A.	3030	540.000,00	0,00%	-00
Ind. Risarcim. Occupaz. abusiv	3040	569.500,00	0,00%	-00
totale FCDE ES. 2024 capitolo 15101				1.014.049,20
denominazione	capitolo	PREVISIONE 2025	% non riscosso da applicare sulla base del calcolo delle riscossioni degli ultimi 5 anni	importo minimo da accantonare
Canoni alloggi di proprietà	3010	2.800.000,00	35,85%	1.003.800,00
Canoni alloggi l.r. 15/86	3020	438.000,00	2,34%	10.249,20
Canoni U.D.A.	3030	540.000,00	0,00%	-00
Ind. Risarcim. Occupaz. abusiv	3040	569.500,00	0,00%	-00
totale FCDE ES. 2025 capitolo 15101				1.014.049,20

Preliminarmente come già sopradetto, si prende atto che l'istituto ha scelto di avvalersi della facoltà prevista dall'art.107-bis del D.L. 17 marzo 2020 n.18, quantificando il FCDE stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione nel quinquennio precedente con i dati del 2019 piuttosto che le reali riscossioni contabilizzate negli esercizi 2020 e 2021.

Appare il caso sottolineare che l'esercizio di tale facoltà lascia supporre che le effettive riscossioni degli esercizi 2020 e 2021 sono più basse, inducendo questo Collegio a ritenere che i minori incassi effettivamente realizzati possano conseguentemente determinare effetti negativi alla situazione gestionale dell'istituto.

Inoltre, come si è avuto modo di argomentare nel verbale 3 del 25/02/2022 e nel verbale n. 8 del 07-06-2022 nel punto inerente le indennità da risarcimento da occupazioni abusive, al quale si rimanda, l'Istituto fino all'esercizio 2021 ha operato una doppia modalità nel trattare l'entrata proveniente da indennità da occupazione abusive, entrata tipicamente di difficile esazione. (capitolo 3040). L'Istituto infatti ha accertato per cassa le entrate derivanti dalle occupazioni abusive, ed avendo un accertamento ed una riscossione pari al 100% la previsione nello stanziamento di bilancio, non è mitigata dall'accantonamento al FCDE di previsione, consentendo così che l'intera entrata prevista di dubbia e difficile esazione dia copertura in modo totale alla spesa dell'Istituto.

A seguito di rilievi di questo Collegio condivisi anche dal servizio Vigilanza della Ragioneria Generale l'Istituto ha quindi modificato a partire dall'esercizio 2022 la modalità gestionale dell'entrata del capitolo 3040.

Appare necessario sottolineare che questo Collegio aveva richiesto nel verbale 12/2022 di aumentare l'accantonamento per mitigare quindi l'entrata prevista nel capitolo 3040, atteso che il calcolo stabilito dal D.lgs 118/2011, è da intendersi quale importo minimo da prevedere e non importo massimo. Sarebbe stato corretto e prudentiale secondo il giudizio di questo Collegio, accantonare un importo maggiore sulla base di apposite valutazioni delle entrate da occupazioni abusive, oppure come più volte ribadito, non prevedere alcuna entrata accertandola via via solo nel momento in cui si verifica, piuttosto che mantenere gli stanziamenti previsti nel triennio 2023/2025.

Nonostante le osservazioni del Collegio, l'Istituto continua a non volersi uniformare a quanto prudentialmente suggerito e continua anche in questo Bilancio a non adeguare l'accantonamento del FCDE.

Come sopra rappresentato nel punto riferito al capitolo 3040, la previsione della predetta entrata pari a euro 267.000,00 nell'esercizio 2023 seppur non mitigata dall'accantonamento, è supportata da accertamenti e riscossioni nell'esercizio 2023, che risultano al mese di dicembre 2022 pari a euro 270.000,00 per gli accertamenti ed a 247.093,00 per le riscossioni. Questo Collegio non condivide il mancato accantonamento al FCDE soprattutto per gli esercizi 2024 e 2025, ma al fine di evitare ulteriori ritardi e ulteriori contestazioni, raccomanda in corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), di adeguare l'accantonamento al FCDE di previsione di un importo da calcolarsi sui crediti non accertati negli ultimi 5 anni e mitigare così la previsione del capitolo 3040 degli esercizi 2023/2025.

Per quanto sopra rappresentato sarà cura dei competenti uffici presentare un prospetto del capitolo Indennità risarcimento danni da occupazioni abusive con le riscossioni e con i crediti non accertati almeno degli ultimi 5 anni al fine di arrivare ad una prudente valutazione dell'accantonamento motivata ed argomentata.

FONDO SPESE IMPREVISTE euro 80.000,00

Come rappresentato nella nota integrativa esso sarà utilizzato per spese del tutto eccezionale ed imprevedibili, per spese che non hanno carattere di continuità, non programmabili da valutare nell'eccezionalità mediante variazione soggetta a parere del Collegio e del CdA.

FONDO RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE euro 23.035,00

FONDO ACCANTONAMENTO TFR INDENNITA' A CARICO DELL'ENTE euro 35.000,00 nel triennio.

L'importo previsto nel fondo pari a 35.000 è prudentialmente superiore all'importo quantificato nell'allegato L "TFR in maturazione al 31/12" pari ad euro 22.496,30 per ogni anno.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge 145/2018 stabilisce che l'obbligo all'accantonamento è sulla base dei dati estrapolati dalla piattaforma PCC, ed in particolare i tempi di ritardo e lo stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati al 31/12/2022 ed al 31/12/2021.

Tale accantonamento va effettuato a posteriori, e segnatamente entro il termine del 28 febbraio dell'esercizio in cui le condizioni previste dalla legge (mancata riduzione dello stock di debito o mancato rispetto dei tempi di pagamento) vengono rilevate nei riguardi dell'esercizio precedente, per cui la chiusura dell'esercizio precedente è un presupposto necessario per la costituzione del FGDC (articolo 1, comma 862, della legge n. 145/2018 e successive modificazioni), condizioni che ovviamente non possono essere rilevate in occasione della approvazione del bilancio 2023/2025 trasmesso entro il 31/12/2022.

Se l'Istituto avesse accantonato nel Bilancio 2023/2025 un importo al FGDC eventualmente iscritto nella annualità 2023 poteva considerarsi un mero accantonamento prudentiale, ma non può assolvere alla funzione di vero e proprio accantonamento attuativo del citato comma 862.

Nel non condividere che l'istituto abbia ritenuto di non dover accantonare alcun importo, nonostante il punto era stata ampiamente dibattuto già nell'esame del precedente Bilancio, al fine di non ostacolare la gestione dell'Ente questo Collegio, tenuto conto di quanto sopra rappresentato chiede che l'Istituto entro il 28 febbraio dovrà provvedere alla verifica dell'eventuale obbligo di costituzione del FGDC nel bilancio 2023 e, in caso positivo, alla sua quantificazione e iscrizione in bilancio.

Si rappresenta che nel caso in cui l'Ente intenda avvalersi della facoltà - ammessa dall'articolo 9 del d.l. n. 152/2021 per i soli esercizi 2022 e 2023 - di elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili anziché quelli risultanti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, la verifica dovrà essere fatta da questo Collegio sulla base di documenti e non potrà essere accettata una semplice comunicazione. Si invita quindi a volersi adeguare senza ulteriori contestazioni al dettato normativo richiamato.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 2.540.000,00 per gli esercizi finanziari 2022-2023 e 2024 non pareggiano nelle previsioni di cassa.

Art.1 comma 2 della l.r. 25 maggio 2022 n.13 – PIANO DI RIENTRO

Come già richiamato nel verbale n.2/2022 e nel verbale n.8/2022 questo Collegio ha richiamato l'attenzione dell'Istituto al dettato normativo di cui all'Art. 4, comma 2, della L.R. 15/04/2021, n. 9, rubricato "Misure in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa" – Piano di rientro.

Vista la Circolare n. 10 del 27/6/2022 della Ragioneria Generale della Regione, Serv. 4 Vigilanza, avente ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa degli Enti regionali di cui all'art. 1 della L.R. n. 10/2000 anche nell'ottica del contenimento e razionalizzazione delle spese correnti previsti dall'Accordo Stato-Regione, così come applicati con la Legge Finanziaria regionale 2022" e la nota prot. 11075 del 25/11/2021 con la quale codesto Istituto ha comunicato il piano di rientro, si ricorda che gli impegni per le spese correnti non possono essere superiori ad euro 3.607.269,83.

Nella nota integrativa l'Istituto fa riferimento al rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità regionale, fermo restando che nel Bilancio di previsione, oggetto di analisi, sono previste spese correnti per euro 4.413.500,00 nell'esercizio 2023 euro 4.452.00,00 negli esercizi 2024 e 2025 molto al di sopra del massimo impegnabile.

Avendo l'Istituto previsto una spesa corrente per 806.230,17 euro al di sopra del massimo impegnabile e per tale motivo si raccomanda la costante vigilanza nella contabilizzazione degli impegni così come ulteriormente ribadito dal servizio vigilanza con nota prot. N. 33762 del 01/06/2022, al fine di garantire i limiti imposti dall'Accordo Stato-Regione e delle responsabilità nel mancato limite addebitabile agli organi dell'Ente.

ALLEGATO F PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023/2025 –

L'attuale **ALLEGATO F PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023/2025** mantiene la programmazione di assunzione di 11 unità e ripartisce le assunzioni nell'esercizio 2023 per 7 unità e 4 unità nell'esercizio 2024.

Il 50% dei posti messi a concorso sono riservati al personale in servizio, fermo restando che in assenza della copertura integrale con personale interno, l'ente darà copertura scorrendo la graduatoria del concorso pubblico.

Il precedente Piano triennale del fabbisogno 2022/2024 giusta Deliberazione del C.d.A. n. 21 del 25/05/2022, è stato presentato in allegato al Bilancio di Previsione 2022-2024, le motivazioni che hanno indotto questo collegio a non esprimere parere positivo al documento programmatico sono diverse prime fra tutte la mancata sostenibilità finanziaria e la programmazione di assunzioni nell'esercizio 2022, poi l'attuazione del comma 15 articolo 6 della legge regionale del 25/05/2022, n.13 che ha vietato fino al 31 dicembre 2022, agli enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione, di procedere a nuove assunzioni, promozioni e modifiche della pianta organica.

L'ALLEGATO F – presentato è composto ESCLUSIVAMENTE dalla PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Preliminarmente si ritiene opportuno richiamare il comma 1 dell'art. 39 della l. 449/1997 che così recita:

"1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482. (129)."

Il richiamo normativo sopra indicato è necessario per principalmente evidenziare che in riferimento al PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023-2025 – PROGRAMMA ANNUALE 2023 – la Proposta di deliberazione che il Direttore Generale intende proporre per l'approvazione all'organo di Amministrazione, non riporta

Bilancio di previsione 2023/2025 PROT.11466 DEL 23-12-2022

alcun riferimento alle disponibilità finanziarie e di bilancio necessarie per la copertura del maggior onere derivante dal costo del personale che si intende assumere, nonché non si riscontrano riferimenti alla sostenibilità finanziaria delle procedure di reclutamento nei loro riflessi pluriennali come previsto dall'art. 17 comma 7 (in vigore dal 24/10/2018) della Legge 31/12/2009 n. 196, inoltre manca ogni riferimento ai limiti imposti dall'accordo Stato- Regione del 14/01/2021 per le spese correnti, intendendo per quest'ultimo riferimento normativo, la dimostrazione che il maggior onere derivante dalle assunzioni sommato alla spesa corrente consolidata, non inficerà il rispetto del limite imposto dall'Accordo citato che impone una riduzione della spesa corrente del 2019 di almeno il 3% (le osservazioni già espresse da questo Collegio nel Verbale n.8/2022, e dal servizio vigilanza della Ragioneria generale prot. 89105 del 07/09/2022.

Le somme stanziare nel Bilancio 2023/2025 coincidono con l'allegato G "previsione di spesa del personale 2023-2025" riferite a 36 unità di personale in servizio, e nulla sembrerebbe previsto per il personale di cui si intende programmare l'assunzione.

Inoltre appare opportuno precisare che se per definire la capacità assunzionale l'Istituto ha ritenuto di porre a confronto le retribuzioni tabellari riferite alla categoria giuridiche per personale cessato, con la retribuzione tabellare della categoria DI/C1 del personale che si intende assumere, cosa differente dalla capacità assunzionale è la sostenibilità finanziaria dell'onere complessivo scaturente dalle assunzioni che non è stato quantificato. La sostenibilità finanziaria non si può ritenere superata da una ACCERTAMENTO dichiarato nella proposta. Pertanto si richiede una più argomentata relazione da parte dell'Area Finanziaria utile a dimostrare che le riscossioni saranno sufficienti a sostenere il maggior onere derivante dalle assunzioni. A tal proposito si rimanda a quanto sottolineato sul punto **FCDE PREVISIONE capitolo 15101/1** atteso che codesto Istituto ha scelto di avvalersi della facoltà prevista dall'art.107-bis del D.L. 17 marzo 2020 n.18. Tale facoltà lascia supporre che le effettive riscossioni degli esercizi 2020 e 2021 sono più basse, inducendo questo Collegio a ritenere che i minori incassi effettivamente realizzati possano conseguentemente determinare effetti negativi alla situazione gestionale dell'istituto.

Inoltre si precisa che la sostenibilità finanziaria dovrà essere dimostrata tenendo conto del costo complessivo del maggior onere derivante dalle assunzioni e della spesa del personale dirigente per le 4 unità previste. Pertanto l'istituto dovrà sommare al costo per la retribuzione tabellare che ha quantificato in complessivi euro 264.787,21 tutti gli "Altri Costi" dovuti al personale assunto, esempio straordinario, mensa, Tfr etc di cui non si riscontra alcuna indicazione nell'unico documento presentato ed al costo attualmente previsto per la dirigenza anche il costo della retribuzione fissa del dirigente in comando, in quanto nell'allegato G non è riportata e il costo della posizione vacante della dirigenza.

In relazione al nuovo PIAO la cui adozione era al 30 aprile 2022 si chiede di notificare questo collegio, atteso che in sede di formazione del nuovo Piano integrato di attività e organizzazione- PIAO, di cui all'art. 6 del D.L. 80 del 2021, devono essere individuati, compatibilmente con il PTFP, strumenti e obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne.

Inoltre:

- Manca la relazione di accompagnamento al PTFP 2023/2025 a firma del Dirigente dell'area finanziaria che attesta e certifica il rispetto del limite di spesa e dimostra l'effettiva sostenibilità sopra richiamata;
- Manca indicata la Deliberazione inerente la ricognizione delle eccedenze a dimostrazione dell'assenza di eccedenze O sovrannumero di personale. Già con verbale n.8/2022 nel PTFP 2022/2024 ALLEGATO F. AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 era stato evidenziato che per una prossima assunzione sarà necessario un aggiornamento della Deliberazione commissariale n. 3 del 12/02/20220 con cui venne verificata per quel periodo la sussistenza dell'assenza di eccedenze (ART. 33 COMMA 1 d.LGS.165/2011);
- Manca indicata la delibera di approvazione del Piano delle Azioni positive in materia di pari opportunità, (art.48 comma 1 D.lgs 198/2006 e art.6 comma 6 D.lgs 267/2000) atteso che è stata indicata quella del 2021-2023.
- Manca indicato il piano delle performance art. 10 D.lgs 150/2009 che sarà assorbito in un'apposita sezione del PIAO;
- Il riscontro al rispetto al comma 562 della legge 296/2006 non sembra sia stato verificato in quanto il comma 562 della Legge 296/2006 impone una spesa non superiore a quella dell'esercizio 2008, Codesto istituto invece si riferisce all'art.16 della l.r. 11/2010 e precisamente al comma 4 che invece sembrerebbe superato in quanto l'applicazione era riferita agli esercizi 2011/2013;

In occasione di precedenti riunioni informali è stato portato all'attenzione dei vertici dell'istituto il riferimento normativo sopra citato, ma il prospetto riportato a pagina 13 nonostante quanto rilevato continua a fare riferimento al 2009. Nell'evidenziare che gli uffici continuano a non dimostrare alcuna collaborazione con l'attività di controllo che questo collegio deve svolgere per incarico istituzionale si ribadisce la necessità che gli uffici competenti diano la loro collaborazione con adeguati documenti per dimostrare la correttezza dei dati riportati nel prospetto sopra citato con particolare riguardo al conto annuale .

Nel rimandare a quanto osservato da questo Collegio sul punto Piano triennale fabbisogno del personale 2022/2024 del verbale 8/2022, in occasione del Parere al Bilancio di Previsione 2022/2024 si ribadisce ancora una volta :

- che la riduzione di spesa dal 2009 al 2018 di euro 292.261.67 è errata un quanto tiene conto anche della cessazione dei due dirigenti pari ad euro 43.310,09 ciascuno, mentre la norma fa riferimento alle cessazioni del comparto. Pertanto consegue il limite delle nuove assunzioni del comparto riportato a pagina 6 della proposta di deliberazione non è di euro 213.162,41 in quanto deve essere nettizzato della retribuzione tabellare dei due dirigente precedente inclusa.
- che nulla è stato definito rispetto alle procedure concorsuali sospese, tenuto conto che sono in corso, e non si ha conoscenza se sono stati o se saranno predisposti provvedimenti per la revoca dei bandi;

Infine ma non per questo meno importante al fine di svolgere la propria attività di controllo sul documento proposto in attesa del completamento sulla base di quanto sopra osservato, si rappresenta che:

1. il calcolo dei risparmi di spesa rappresentati nei prospetti indicati nel punto 3.2 della proposta oggetto d'esame, sembrerebbe che includano l'IVC (indennità vacanza contrattuale) sia nella retribuzione tabellare e sia nella colonna IVC. Si rimanda alla "tabella C- Conglobamento dell'IVC decorrenza 2010 nello stipendio tabellare " e si chiedono chiarimenti rispetto all'ulteriore importo incluso nelle colonne "IVC" e "El Pers.";
2. al fine di verificare i conteggi della capacità assunzionale in attuazione della L.R. 06/08/2019, n. 14 art.4 c.2 si chiedono copia delle determinate delle 11 unità di personale fuoriuscito dal 2019 al 2022 (vedi punto 3.2 pagina 8) completi di ogni utile informazione per verificare che nessuno dei soggetti inclusi nel conteggio per il calcolo del limite di spesa per nuove assunzioni, sia stato collocato in quiescenza ai sensi dell'articolo 52, commi 3 e 5, della legge regionale n. 9/2015 e ai sensi dell'articolo 14 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4. In particolare vedasi determina n. 46 del 28/04/2022 " PRESA D'ATTO DELLE DIMISSIONI VOLONTARIE E COLLOCAMENTO A RIPOSO CON DIRITTO A PENSIONE ANTICIPATA "QUOTA 100" DEL DIPENDENTE MATRICOLA N. 9 per la quale si chiedono chiarimenti trattandosi di soggetto incluso nel conteggio dei cessati 2022.

Tutto ciò premesso

Il Collegio,

- tenuto conto della documentazione esaminata inerente il Bilancio di Previsione 2023/2025 trasmessa con prot. 11466 del 23/12/2022;
- tenuto conto di tutte le osservazioni sopra rappresentate relative all'allegato : F. Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 anno 2023 – proposta di deliberazione;
- ribadendo le raccomandazioni di cui ai punti: Fondo contenzioso, FCDE di previsione per mitigare eventuali nuove previsioni del capitolo 3040 degli esercizi 2023/2025, competenze tecniche;
- raccomandando di non procedere ad alcun provvedimento di impegno sul 18002 se prima gli uffici competenti del Dipartimento Infrastrutture non diano conferma che la Regione intende procedere con trasferimenti correnti al finanziamento dei progetti presentati che, come dichiarato da codesto Istituto, sono riferiti a spese in conto capitale;
- raccomandando che entro il 28 febbraio l'Istituto provveda alla verifica dell'eventuale obbligo di costituzione del FGDC nel bilancio 2023 e, in caso positivo, alla sua quantificazione e iscrizione in bilancio.

esprime

PARERE POSITIVO

all'approvazione, del Bilancio di previsione 2023/2025 dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caltanissetta, **con esclusione dell'allegato F Piano triennale e annuale del fabbisogno del personale 2023-2025**

Copia del presente verbale è trasmesso a cura dell'Ente, al Consiglio di Amministrazione ed ai competenti uffici ed organi, al Servizio 3 del Dipartimento Infrastrutture.

Il presente verbale viene inserito nell'apposito registro dei verbali depositato presso l'Ente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Palermo, li 09 gennaio 2023

D.ssa Princiotta Cariddi Amalia

Presidente

Dott.ssa Maddalena La Piana

Componente

Dott. Giancarlo Migliorisi

Componente

Bilancio di previsione 2023/2025 PROT.11466 DEL 23-12-2022

Il Collegio straordinario dei sindaci




